

SEDUTA DEL **29** SETTEMBRE **2015****La seduta inizia alle 21:05**

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Paganelli Donatella – Sindaco	presente
Giulioni Christian	presente
Busetto Luisa	presente
Ceccaroli Domenico Savio	presente
Mauri Mattia	presente
Galli Marco	presente
Annibali Mauro	presente
Fedrighelli Francesca	presente
Pretelli Alex	presente
Grandicelli Giorgio	presente
Angeli Ottorino	presente

Constatato il numero legale dei presenti, il Sindaco dichiara valida ed aperta la seduta nominando quali scrutatori nelle persone dei consiglieri Busetto Luisa, Francesca Fedrighelli, Angeli Ottorino.

**PUNTO N. 1 — APPROVAZIONI
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

PAGANELLI — SINDACO. Nella seduta precedente avevamo solo l'armonizzazione contabile e la verifica stato di attuazione dei programmi di controllo della salvaguardia

degli equilibri di bilancio, perciò mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva ad
unanimità***

SEDUTA DEL **29** SETTEMBRE **2015**

**PUNTO N. 2 — COMUNICAZIONI
DEL SINDACO**

PAGANELLI — SINDACO. Non ci sono
comunicazioni.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 3 - RATIFICA
DELIBERA DI G.C. N. 78 DEL
04.08.2015 AD OGGETTO:
"VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE DELL'ESERCIZIO
2015"**

PAGANELLI – SINDACO. In pratica è una ratifica della delibera di Giunta. Passo la parola al Vicesindaco, assessore al Bilancio, Christian Giulioni per spiegare il punto.

GIULIONI – ASSESSORE. In questa variazione del bilancio di previsione abbiamo sostanzialmente poche voci che sono comunque interrelate. La prima è quella del fondo di solidarietà comunale dove vediamo una maggiore entrata di 7 mila euro. Questi non sono altro che dei maggiori trasferimenti che lo Stato ci ha accordato, rispetto a quelli che erano previsti. Poi abbiamo alcune voci che sono legate tra loro e cioè il contributo regionale per il restauro organo a canne; l'entrata del capitolo 555 ed è legata al capitolo di uscita 2660, che è quello che troviamo poi, diciamo la penultima riga: restauro organo a canne, capitolo nelle uscite, per un importo di 25 mila euro. A questo primo capitolo del contributo regionale è legato anche il contributo parroco e parrocchiani per il restauro organo a canne ed il contributo della Conferenza Episcopale per il restauro organo a canne. Praticamente il Comune funge da... diciamo queste partite sono una partita di giro, sono dei contributi che devono transitare sul bilancio comunale per poi riuscire.

Poi abbiamo 6 mila euro di maggiore entrata che è il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro e questi li rivediamo, diciamo, utilizzati in quella che è la partita di giro di 6 mila euro, pari pari a quello che è il contributo, che è il capitolo 2780, cioè "Sistemazione spazi esterni centro sociale". Quindi sono 6 mila euro che sono stati destinati alla rivisitazione, al rinnovo ed alla sostituzione nel caso in cui fossero stati danneggiati, come effettivamente è stato, di alcuni giochi e della rete esterna del centro

sociale di Borgo Massano. Poi abbiamo spese varie di esercizio degli automezzi per 2 mila euro, per la manutenzione degli automezzi.

Abbiamo poi una maggiore uscita di 860 euro nelle spese, quelle per l'assistenza domiciliare ed un accantonamento quindi, andando ad eliminare queste spese, di 4 mila euro al fondo di riserva. Questo chiaramente perché poi nell'ultimo assestamento potrà essere utilizzato questo fondo di riserva per quelle che possono essere state le spese ulteriormente imprevedute. Tutto qua.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie. Passo la parola a Ceccaroli.

CECCAROLI. Una parola in più per quanto riguarda il discorso dell'organo a canne perché, al di là della variazione di bilancio, spiegare un attimino. Questo è un intervento sollecitato anche dal parroco di Montecalvo, Don Romano, che .. l'organo della chiesa che praticamente aveva necessità di un restauro. Sono anni che stiamo dietro a questa problematica, nel frattempo siamo riusciti ad avere 10 mila euro di contributo da parte della Regione che con l'ultimo bilancio mi pare della precedente legislatura ha destinato i 10 mila euro a quest'opera. Nel frattempo però, come vedete, l'organo costa un po' di più, circa 25 mila euro e la differenza viene coperta dalla CEI, dall'ente parrocchiale, più dalla parrocchia, più da altre entrate che il parroco conta di far rientrare.

Noi in questa situazione facciamo solo da veicolo perché la Regione non è che dà direttamente alla parrocchia i soldi, ma li fa transitare tramite il Comune e quindi diciamo che noi facciamo da coordinatori dell'intervento. Ci siamo adoperati per far avere un contributo da parte della Regione, come richiesto, anche perché quell'organo lì poi, al di là della fruizione parrocchiale, serve anche per iniziative culturali, concerti, cori e cose di questo genere. I lavori inizieranno adesso a fine anno per poi completarsi, ci diceva Don Romano, il prossimo anno. Quindi su questa variazione è opportuno,

SEDUTA DEL **29** SETTEMBRE **2015**

secondo me, dare anche una informazione a cosa serviva questa cosa.

PAGANELLI – SINDACO. Altri interventi?
No. Mettiamo ai voti.

Posta in votazione la delibera, il consiglio comunale approva con n. 8 voti favorevoli e n. 3 voti astenuti (Grandicelli, Angeli, Pretelli)

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE
DI MODIFICHE ALLO STATUTO
SOCIALE DELLA SOCIETÀ
MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.**

PAGANELLI — SINDACO. Avete ricevuto fra i documenti una proposta di delibera del consiglio comunale dove si proponeva di non approvare la modifica dello statuto. La modifica da apportare è questa, la versione attuale all'articolo 15 prevede che il Comune di Pesaro ha il potere di nominare due consiglieri, la Provincia di Pesaro – Urbino ha il potere di nominare un consigliere, il Comune di Urbino ha il potere di nominare un consigliere. Tutto l'elenco dei piccoli Comuni hanno il potere di nominare a loro volta un consigliere.

La modifica consisteva nel fatto che la Provincia di Pesaro – Urbino rinuncia a nominare un consigliere. Da una prima verifica avevamo espresso diciamo un parere negativo, perciò chiedevamo di non approvare le modifiche allo statuto.

Io oggi qui sono a presentare un emendamento perché propongo di modificare la proposta di deliberazione che vi è pervenuta prevedendo l'approvazione invece della modifica all'articolo 15, perciò di approvarlo così come previsto nella nota trasmessa da Marche Multiservizi. Inizialmente avevamo solo valutato il fatto che il socio pubblico perdeva un consigliere a favore del socio privato e quindi c'eravamo preoccupati di mantenere lo stesso rapporto, cioè chiedendo che il consigliere spettante alla Provincia venisse designato dai piccoli Comuni. Facendo poi invece una valutazione sulla composizione societaria è emerso che il socio privato, con il 49 per cento del capitale complessivo, ha tutt'oggi solo due consiglieri, mentre i soci pubblici con il 51 per cento hanno cinque consiglieri, perché il consiglio è di sette.

Sicuramente da una valutazione fatta la composizione del consiglio a livello di quote è sproporzionata perciò, considerato che comunque il Presidente del consiglio di amministrazione sarà pubblico, perché è

previsto così dai Patti Parasociali stipulati con HERA, che HERA è la società privata che ha acquistato le quote dei Comuni che hanno rinunciato, cioè hanno venduto, perciò si è ritenuto di proporre di votare a favore la modifica allo statuto prettamente per il ragionamento tecnico sulla composizione societaria. Con la modifica allo statuto si avrebbe che Pesaro che ha il 33,26 per cento circa di proprietà di quote ha due consiglieri, Urbino che ha l'1,2 per cento circa, un consigliere, i privati che hanno il 49,9 per cento tre consiglieri, i piccoli Comuni con 1014,48 circa per cento, un consigliere. Per cui in un rapporto societario, in proporzione alle quote possedute, con la prima stesura che noi contestavamo ci si creava uno squilibrio, comunque la maggioranza rimane sempre perché la parte pubblica ne ha quattro e la parte privata ne ha tre. Quindi oggi, a seguito di questo emendamento, si propone di approvare la modifica all'articolo 15 dello statuto della società Marche Multiservizi, mentre rimane invariata la proposta di approvare per quanto di competenza la modifica all'articolo 17 dello statuto della società. L'articolo 17 prevede la modifica per le comunicazioni, che venga fatta anziché in posta raccomandata, ma per posta certificata e telegramma o telefax, cioè quello che si tende a fare per risparmiare nelle comunicazioni.

GRANDICELLI. Solo per chiarire le cose: in un primo momento eravate contrari, poi avete fatto l'emendamento e siete favorevoli adesso?

PAGANELLI — SINDACO. Sì, perché quando...

GRANDICELLI. Però quest'emendamento noi non l'abbiamo ricevuto.

PAGANELLI — SINDACO. No perché l'emendamento..

GRANDICELLI. Lo fate adesso così.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

PAGANELLI – SINDACO. Sì, cioè viene fatto in questo momento.

GRANDICELLI. Va votato l'emendamento?

PAGANELLI – SINDACO. Adesso devono votare in base all'emendamento, cioè invece di votare la delibera come l'avevamo proposta, la delibera di consiglio come proposta, va votata come proposta dall'emendamento perché siamo venuti in possesso di dati solo successivamente, cioè dopo aver proposto la delibera di consiglio siamo venuti in possesso di ulteriori informazioni che ci hanno portato a fare questi ragionamenti.

GRANDICELLI. È un po' strana la cosa.

PAGANELLI – SINDACO. Sì, capisco che è strana nel senso che nel momento in cui vai a fare una valutazione più approfondita e chiedi magari... sì, forse ammetto che queste richieste di ulteriori precisazioni andavano fatte prima di spedire i documenti ai consiglieri, questo lo ammetto, ma è una mancanza. Successivamente, però, visto le ulteriori informazioni delle quali siamo venuti in possesso abbiamo ritenuto di proporre l'emendamento. Metto ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva con n. 8
voti favorevoli e n. 3 voti astenuti
(Grandicelli, Angeli, Petrelli)***

***Posta in votazione l'immediata
eseguibilità, il consiglio approva con n.***

***8 voti favorevoli e n. 3 astenuti
(Grandicelli, Angeli, Petrelli)***

PAGANELLI — SINDACO. Chiede la parola il consigliere Ceccaroli.

CECCAROLI. Sull'ordine dei lavori. Semplicemente perché quando è stato fatto l'ordine del giorno tutta la vicenda Tavoleto non era emersa. Volevo proporre questo, se era possibile, ma è un suggerimento, visto che abbiamo delle questioni tecniche da deliberare e vista anche la situazione, magari potevamo modificare l'ordine.

PAGANELLI – SINDACO. La proposta è di lasciare questi punti in fondo ed andare avanti.

CECCAROLI. Esatto. Mi sono permesso, forse avrei dovuto dirlo prima...

PAGANELLI – SINDACO. Abbiamo al punto 5 la convenzione del SUAP e poi al numero 10 l'approvazione della convenzione per la Polizia Municipale, per cui soprassediamo un attimo su questi due punti e andiamo in fila con le altre cose che riguardano un po' i lavori pubblici e poi lasciamo questi due punti alla fine perché sono intervenute novità ed a quel punto ci saranno anche le famose comunicazioni che ormai non sono più novità, che volevamo fare. Quindi si propone di lasciare in coda il punto numero 5 e il numero 10.

***Posta in votazione la proposta,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 6 - CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DEL CAMPO
DI CALCIO, SPOGLIATOI E
RELATIVE ATTREZZATURE IN
LOCALITÀ CA' GALLO DI
MONTECALVO IN FOGLIA -
VARIAZIONE**

PAGANELLI — SINDACO. Il titolo era sbagliato. Sull'ordine del giorno è arrivato con la dicitura di "Ca' Gallo", però sulla delibera è stato corretto San Giorgio, io sto leggendo l'ordine del giorno. Lascio la parola all'assessore allo Sport che ha seguito la vicenda.

CECCAROLI – ASSESSORE. La vicenda è di questo ordine_ noi abbiamo due strutture sportive, le cui convenzioni erano una per la ASD Valfoglia per quanto riguarda quella di Ca' Gallo, mentre la gestione del campo di Borgo Massano era stata assegnata tramite la gara che avevamo fatto tre anni fa alla ASD Borgo Massano. Nel frattempo la ASD Borgo Massano ha cessato l'attività sportiva, con l'ultima stagione praticamente ha chiuso e

quindi ci si è posto il problema di far gestire il campo di Borgo Massano fino alla fine della convenzione che è il prossimo anno. Essendoci le società del territorio, praticamente l'altra è l'Avis Monte Calvo, di fatto era già una gestione associata quella di Borgo Massano perché la convenzione ce l'aveva ASD Borgo Massano ma di fatto operavano in comune accordo per la gestione del campo. Quindi con questa proposta di delibera noi proponiamo di trasferire la convenzione alle stesse condizioni alla società di Monte Calvo in Foglia fin dal primo di luglio di quest'anno fino al 30 giugno 2016, ... come dire gli adempimenti amministrativi per rifare proprio la convenzione da nuovo tramite un bando, tramite una trattativa. Tutto qua.

PAGANELLI – SINDACO. Grazie. Ci sono richieste? Allora se è tutto chiaro, mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

PUNTO N. 7 - VARIAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE IN ADEGUAMENTO AL PPAR AI SENSI DELL'ART. 26 PER LA DEFINIZIONE DI UNA NUOVA ZONA PER ATTREZZATURE RELIGIOSE IN LOCALITÀ SAN GIORGIO. ADOZIONE DEFINITIVA.

PAGANELLI — SINDACO. Questa era una delibera che era già passata in consiglio, ha terminato il suo iter e torna per l'approvazione definitiva. Non so se qualcuno vuole fare il riassunto. Lascio la parola al tecnico.

SANCHINI. Solo per dire in pratica che stiamo parlando di una zona a San Giorgio, vicino alla chiesa di San Giorgio, la parrocchia ci aveva chiesto di inserire una zona per attrezzature religiose perché lo scopo della parrocchia è quello di arrivare alla realizzazione dell'oratorio. Quindi per realizzare l'oratorio dobbiamo prevedere questa zona per attrezzature religiose e la cosa era stata condivisa con l'amministrazione comunale. Abbiamo fatto il primo passo,

previsto dalla Legge Regionale Urbanistica 34 che è stata l'adozione in consiglio comunale di questa delibera. Dopo la pubblicazione per 60 giorni, senza osservazioni, dopo la pubblicazione sul giornale quotidiano regionale viene ora portata per l'attuazione definitiva. C'è un primo parere della Provincia che dal punto di vista della valutazione di impatto ambientale ha espresso parere favorevole, per cui si propone tal quale l'adozione in consiglio comunale della delibera appunto di variazione per l'inserimento di questa zona di attrezzatura religiosa. Solo per dire questo.

PAGANELLI — SINDACO. Interventi? Mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

***Posta in votazione l'immediata
eseguibilità, il consiglio comunale
approva all'unanimità***

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 8 - VARIANTE
PARZIALE DEL PRG IN
ADEGUAMENTO AL PPAR PER LA
CORREZIONE DEGLI ERRORI
GRAFICI E LA REALIZZAZIONE
DELLE OPERE DI
URBANIZZAZIONE PRIMARIE IN
LOCALITÀ SAN GIORGIO DI
MONTECALVO IN FOGLIA -
APPROVAZIONE VARIANTE
ADEGUATA AI RILIEVI
PROVINCIALI**

PAGANELLI — SINDACO. Anche questa è una delibera definitiva, che ha finito l'iter per cui la riportiamo in consiglio, comunque se ci vuoi dare un piccolo dettaglio...

SANCHINI. La spiego velocemente perché ci sono piccole descrizioni della Provincia. Questa delibera riguarda una zona in località, una piccolissima zona, 600 metri quadrati, in località San Giorgio, è una zona di completamente residenziale. Nella verifiche delle aree, con i dati catastali, si è riscontrato che... in pratica perché la chiamiamo correzione di errori grafici? Abbiamo riscontrato nell'esecuzione delle opere di urbanizzazione, nell'esecuzione delle fognature di quella zona, abbiamo riscontrato che un terreno distinto da catasto con preciso mappale, quindi individuato con una superficie di circa mille metri quadrati, era in realtà inserito in maniera anomala nel piano regolatore per metà. Quindi non dava comunque alcuna possibilità edificatoria perché proprio era in parte zona agricola ed in parte lotto edificabile.

Si è voluto correggere questo errore, questo è il terzo passaggio in consiglio comunale, così come prevede la legge. C'è stata l'adozione, dopo 60 giorni, anche questa dopo la pubblicazione all'albo pretorio senza osservazioni c'è stata l'adozione definitiva, l'amministrazione provinciale ha fatto il decreto di approvazione, è stata inviata alla Provincia, la Provincia ha approvato la nostra variante con delle prescrizioni. Le prescrizioni

le abbiamo riportate integralmente, cioè noi avevamo la possibilità o di respingere le osservazioni della Provincia, le prescrizioni, o di accettare le prescrizioni della Provincia. In questo caso proponiamo di approvare definitivamente il piano accettando le prescrizioni della Provincia che non sono altro che una precisa indagine geologica approfondita prima della realizzazione dell'intervento. Quindi in pratica prevedono che ci sia la normale relazione geologica che vada approfondita con studi che possono riguardare anche le aree circostanti. Ci sembrava una prescrizione da dover accettare e quindi proponiamo al consiglio comunale di approvare definitivamente la variante con l'accettazione delle prescrizioni della Provincia. In pratica le prescrizioni sono due: una appunto che è questa dell'indagine geomorfologica anche delle aree circostanti, l'altra è che l'indagine geomorfologica deve essere anche accompagnata da un'indagine di idraulica dei terreni circostanti. Questo è quello che ha previsto la Provincia e quindi proponiamo di accettare le prescrizioni della Provincia ed approvarla definitivamente.

GRANDICELLI. A carico di chi sono queste ulteriori indagini?

SANCHINI. Sono sempre a carico del privato, cioè non sono in questa fase. In questa fase noi recepiamo le prescrizioni della Provincia, quindi abbiamo individuato il terreno come terreno edificabile, chi edificherà, che sia il proprietario o chi vorrà costruire, dovrà fare delle precise indagini sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia.

PAGANELLI — SINDACO. Grazie Sanchini. Lo mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 9 – PIANO DI
LOTTIZZAZIONE SUB-COMPARTO
3 A DESTINAZIONE
RESIDENZIALE IN VARIANTE AL
PIANO REGOLATORE GENERALE
VIGENTE NELLA LOCALITÀ DI
SAN GIORGIO DI MONTECALVO
IN FOGNIA. REVOCA ATTI.**

PAGANELLI — SINDACO. Questa è la revoca di una delibera che abbiamo già fatto in consiglio comunale perché nell'iter uguale a queste pratiche che abbiamo appena approvato, di verifica della Provincia sono state sollevate delle osservazioni dal Demanio, dalla Provincia per mantenere le distanze dal fosso demaniale.

SANCHINI. Quella che diceva il sindaco è sempre un'area di lottizzazione che non c'è in consiglio comunale, degli stessi proprietari. Questa in pratica è una piccola zona, si chiama sub-comparto 3, è una delibera che è stata adottata dal consiglio comunale, l'adozione era stata fatta in base all'articolo 26 della Legge Regionale 34, cioè proponevamo una variante che è una variante sostanziale. Nei passaggi che abbiamo successivamente fatto in Provincia, così come nella verifica di VAS, è emerso che c'è la possibilità di seguire un iter molto più semplice, cioè una variante non sostanziale perché di fatto in pratica la variante riguarda l'inglobamento all'interno di una zona di espansione residenziale di una modestissima superficie che comunque è già destinata a zona residenziale di completamento. Tale variante è ritenuta non

sostanziale dalla Provincia e quindi ci hanno proposto di seguire un iter molto più veloce, molto più semplice. L'iter dell'articolo 26 prevede tre passaggi in consiglio comunale, oltre al Decreto del Presidente Provinciale, in questo caso proponiamo di revocare l'atto perché su suggerimento dell'ufficio urbanistica della Provincia, in pratica l'iter può essere molto più semplice. C'è una prima approvazione della stessa variante in Giunta, la pubblicazione per 60 giorni e poi l'approvazione definitiva sempre da parte della Giunta municipale perché è ritenuta una variante non sostanziale. Questa è la giustificazione della revoca dell'atto.

È un terreno in località San Giorgio, viene chiamato sub-comparto 3, riguarda tre lotti edificabili di uno stesso proprietario ed in pratica questa è la motivazione della variante. Sostanzialmente non cambia nulla rispetto alla delibera che era stata adottata dal consiglio comunale, semplicemente si inizia un iter più veloce.

PAGANELLI – SINDACO. Domande? Mettiamo ai voti.

***Posta in votazione la delibera,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

***Posta in votazione l'immediata
eseguibilità, il consiglio comunale
approva all'unanimità***

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 11 - PRESENTAZIONE
RAPPORTO RELATIVO AI
CONTROLLI INTERNI - 2^
TRIMESTRE 2015 - PRESA
D' ATTO .**

PAGANELLI — SINDACO. Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE. Il controllo relativo al 2^ trimestre 2015, dalle verifiche effettuate non sono emerse illegittimità tali da comportare la nullità degli atti o la loro revoca. È stato effettuato, anche in questo caso, un controllo con riferimento al piano di prevenzione della corruzione, non ci sono atti che hanno una violazione al piano e neanche le norme sull'anticorruzione.

Ho richiesto ulteriormente ai responsabili di inserire negli atti che adottano la dicitura relativa alla dichiarazione di incompatibilità in ogni determina che fanno. Questa dichiarazione, vi ricordo, è prevista nel codice di comportamento del Comune di Montecalvo approvato nel 2013. È stata effettuata anche la verifica da parte del responsabile dell'area contabile sugli equilibri, il verbale del 18 di luglio, firmato anche dal revisore, attesta l'equilibrio finanziario di bilancio.

PAGANELLI – SINDACO. Non ci sono domande. Non va ai voti, è solo una presa d'atto.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

PUNTO N. 12 - MOZIONE "WI-FI GRATUITO NEL TERRITORIO COMUNALE" PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO DESTRO DI MONTECALVO IN FOGLIA

PAGANELLI — SINDACO. In pratica è una mozione presentata dal consigliere Grandicelli. *“Premesso che l’accesso alla rete internet costituisce oggi uno strumento indispensabile per tutti, singoli cittadini, aziende, strutture private, uffici ed amministrazioni pubbliche e vista la possibilità di fornire questo servizio in modo gratuito, questo strumento è centrale sotto vari profili, aspetti di carattere lavorativo e ludico, comunicazioni, informazione, fonte di conoscenza e formazione. L’accesso ad internet oggi non è garantito a tutti i cittadini che ha dei costi, sia per le attrezzature sia per l’utilizzo della rete stessa che non tutti possono sostenere. Impegna il Sindaco e la Giunta affinché anche il territorio comunale possa essere interessato da un sistema di accesso gratuito ad internet mediante la tecnologia Wi-Fi, considerata la condizione di disagio economico in cui versano attualmente gli enti, è auspicabile che l’amministrazione comunale impegnata nella realizzazione della suddetta innovazione tecnologica possa stipulare eventuali accordi, convenzioni e collaborazioni con partner privati al fine di ridurre o azzerare i costi e migliorare i servizi da fornire agli utenti”*. Su questo punto si sono incontrati oggi i consiglieri di Minoranza e la Giunta, diciamo. Lasciamo la parola a Giulioni.

GIULIONI – ASSESSORE. Praticamente questa mattina abbiamo avuto questo incontro perché abbiamo ritenuto opportuno condividere alcune riflessioni su questa mozione. Praticamente la riflessione partiva da queste premesse e ci sono dei punti sicuramente condivisibili con quelli che sono i ragionamenti che sono alla base della mozione, che chiede la possibilità di accedere

ad internet. Abbiamo condiviso con la Minoranza che ci sono sicuramente alcune difficoltà sia tecnologiche che chiaramente sempre anche di risorse per poter attuare una copertura completa in tutto il Comune. Quindi a fronte di un ragionamento che abbiamo sviluppato questa mattina, chiedevamo di ritirare questa mozione per poterne determinare e scriverne una insieme, avendo compreso quelle che sono le possibilità e le esigenze. In questa mozione abbiamo sottolineato, ad esempio, come l’importanza di un accesso ad internet in determinate aree potrebbe essere garantito dove vi è ad esempio una possibile fruizione, una possibilità di aggregazione, ad esempio mi viene da pensare il centro di aggregazione, di futura costruzione, a Ca’ Gallo dovrà avere assolutamente un accesso internet tramite Wi-Fi, piuttosto che la possibilità di creare nella piazza antistante il Comune, utilizzando magari la linea ADSL e di backup dell’ente, secondo me vi è la possibilità di creare un’area dove c’è questa possibilità di accesso ad internet. A Borgo Massano è già in previsione, proprio perché abbiamo avuto accesso a dei bandi, nel centro sociale, dove c’è la videoteca, è prevista a brevissimo la creazione di un hotspot wi-fi, quindi con un accesso diciamo tramite la tecnologia wi-fi.

La Giunta, di comune accordo con la Minoranza, chiede di rivedere questa mozione per poterla condividere insieme e stenderla in maniera più dettagliata e con degli impegni che sono condivisibili già in alcuni punti messi in atto, perché chiaramente quello del centro sociale è un intervento che sarà fatto a brevissimo. Ecco, tutto qua.

GRANDICELLI. Basta che sia una cosa abbastanza veloce, che non rimandi di anno in anno.

GIULIONI – ASSESSORE. Sì ecco, abbiamo convenuto anche che le tempistiche possano essere le più celeri possibili.

CECCAROLI. Ringrazio chi ha lavorato

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

intorno a questa questione perché naturalmente qui si evidenzia in primo luogo la volontà di addivenire a soluzioni comuni su tutte le questioni, senza pregiudiziali.

In secondo luogo approfitto per dire che questa mattina abbiamo anche affrontato nel pour parler anche il regolamento per quanto riguarda il Baratto Amministrativo, quindi io riterrei di fare una serie di incontri anche tutti insieme per vedere come elaborare non solo questa cosa qui che è comunque interessante, ma anche l'altra, in modo tale che per il prossimo anno riusciamo a decidere anche queste cose. Quindi un approfondimento dal punto di vista tecnico di due o tre questioni che sono di interesse comune e non solo perché sono di comune.. di interesse per i cittadini, ma proprio perché è come volontà comune di affrontare le questioni, quindi è bene che ci

lavoriamo insieme in modo tale che arriviamo a soluzioni condivise.

PAGANELLI – SINDACO. Questa la sospendiamo.

SEGRETARIO COMUNALE. La mettete ai voti per approvarla, per respingerla o per ritirarla? Per ritirarla deve...

GRANDICELLI. La ritiriamo.

PAGANELLI – SINDACO. Allora la mettiamo ai voti per il ritiro.

***Posta in votazione la proposta di ritiro,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

**PUNTO N. 13 -
INTERROGAZIONI E
INTERPELLANZE**

PAGANELLI — SINDACO. Mi sembra non ci fosse nulla.

GRANDICELLI. Vorrei dire una cosa, mi sono accorto che sono stati tolti i bidoni dell'immondizia del metallo, delle lattine, e non è stato comunicato niente a nessuno.

Non mi sembra che un Comune come il vostro, che vi fregiate del riciclo, di cicloni, di qua e di là, almeno una comunicazione si poteva fare ai cittadini.

PAGANELLI — SINDACO. La comunicazione è stata fatta da Marche Multiservizi perché prima di togliere il bidone delle lattine hanno portato in tutte le case i sacchetti ed il volantino dove informavano che da lì a pochi giorni sarebbe stato tolto il contenitore delle lattine e che da ora in poi andava tutto concentrato nel contenitore della plastica. La mancanza, secondo me, che hanno fatto è non aver messo nel bidone giallo anche un'etichetta della lattina perché effettivamente quella manca. Poco fa gli ho mandato un messaggio dicendo che forse è

opportuno che attaccate... no? perché magari chi..

GRANDICELLI. A casa mia non è arrivato niente comunque.

PAGANELLI — SINDACO. È arrivato in tutte le case, dopo magari se sono passati e non hanno trovato nessuno, voglio dire... però il fatto anche che magari il volantino l'ha lasciato tra i sacchetti e non l'ha guardato, quando arriva il bidone forse sicuramente si trova un po' spiazzato, invece se si vedono la plastica e la lattina diciamo è intuibile. Per cui adesso abbiamo sollecitato questa cosa.

CECCAROLI. Però eventualmente una comunicazione sul sito possiamo sempre farla.

PAGANELLI — SINDACO. Sì, la possiamo fare. Lo chiediamo a Multi Servizi.

GRANDICELLI. Chiede se va bene mettere le lattine con la plastica.

PAGANELLI — SINDACO. Sì, sicuramente hanno cambiato il sistema di riciclaggio e l'azienda che ritira ha questa duplice raccolta.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

**PUNTO N. 5 - MODIFICA
CONVENZIONE PER LA GESTIONE
UNITARIA NEL TERRITORIO
DELL'UNIONE DEI QUATTRO
COLLI DEL SUAP APPROVATO
CON ATTO DEL C.C. N.18 DEL
28.04.2015**

PAGANELLI — SINDACO. Allora rimangono i due punti che riguardano le Convenzioni dell'Unione. Non è una novità perché è già apparso sulla stampa ma la nostra Unione Quattro Colli era composta dai Comuni di Montecalvo in Foglia, Tavoleto, Petriano ed Auditore, si è trovata d'emblee con Tavoleto che non è ancora uscito dall'Unione però comunque ha avviato questo processo di fusione ed incorporazione con Urbino.

Diciamo che questa cosa sinceramente blocca un po' i lavori dell'Unione perché infatti oggi dovevamo approvare le convenzioni, convenzioni del SUAP e convenzioni della Polizia Municipale, ma con questa novità diciamo ci sembra opportuno forse sospenderla, però magari adesso facciamo un po' di ragionamenti e poi decideremo cosa fare su queste due delibere, ma mi sembra naturale che la decisione sia questa anche perché sicuramente le cose cambiano.

È un percorso che ci coglie di sorpresa perché non è stato condiviso neanche con noi, voglio dire siamo stati informati giovedì, quando poi venerdì invece i Consigli di Urbino hanno concretizzato la fusione per incorporazione. Dal nostro punto di vista, mio personale, è un processo affrettato che non è condivisibile, anche perché si è sempre parlato di quest'unione dei quattro Comuni, anzi avevamo anche ipotizzato all'inizio una fusione fra Tavoleto, Auditore e Montecalvo cosa, se vi ricordate, non possibile perché la risposta del Ministero, a seguito di nostra richiesta perché eravamo andati proprio a porre il quesito al Ministero, la risposta fu negativa perché? perché non eravamo un territorio contiguo, cioè eravamo attraversati da questo lembo di territorio di Urbino, perciò la fusione fra i tre Comuni non era possibile ed

avevamo avviato questo percorso di unione per iniziare a lavorare insieme, poi aggiungendo anche Petriano, per poi affrontare con tranquillità in futuro scenari diversi insomma. Oggi questa cosa ci lascia sinceramente un po' spiazzati. Cosa dire? Non è che usciremo dall'unione però ci dobbiamo ragionare e oggi queste due delibere sembrano un po' non nel momento giusto. Domenico, come Vicepresidente dell'Unione, se vuoi fare qualche considerazione.

CECCAROLI. Diciamo che per la prima comunicazione che il Sindaco ha fatto pensavo di essere su "Scherzi a Parte", la considerazione è stata questa, aspettavo che venisse giù il telo ma questo telo non è venuto giù e quindi non siamo su "Scherzi a Parte". Cosa dire, dire che naturalmente c'è stata una un'evoluzione inaspettata, ma soprattutto come diceva il sindaco non condivisa. Non condivisa né a livello personale, né a livello istituzionale. Non vorrei utilizzare altri elementi perché poi fra di noi c'è anche un rapporto, tra tutti, di amicizia, anche di percorsi comuni, ma naturalmente forse ci aspettavamo e io mi aspettavo, come tutti noi, come gli altri Comuni, che questa cosa fosse quantomeno comunicata. Tavoleto non è che non aveva espresso delle preoccupazioni per quanto riguardava il suo bilancio comunale, perché poi la sostanza non è che Tavoleto fa questa scelta, chiamiamola a detta di loro, per una volontà al di fuori delle necessità. Loro ci hanno riferito che, da una verifica di bilancio, rischiano di andare in default e quindi l'unica soluzione che hanno intravisto in questi giorni è stata di incorporazione con il Comune di Urbino. Queste sono valutazioni sulle quali noi non riusciamo ad addentrarci più di tanto nei meccanismi amministrativi di un altro Comune, questo è evidente. Quello che si poteva evitare, secondo me, era una cosa così affrettata, cercando eventualmente soluzioni nell'ambito dell'Unione che avevamo comunque costituito.

Tavoleto ci aveva chiesto - vi faccio un po' di cronistoria rispetto a quelli che erano un po' i segnali di questo stato di situazione, ma che

non era stata presentata in modo così evidente - ci aveva chiesto di utilizzare un dipendente proprio per la guida del pullman del Consorzio, dell'ex Consorzio, per quanto riguarda le scuole adducendo... dice: "Anziché prendere una figura esterna...", l'anno scorso, se vi ricordate, abbiamo coperto questo servizio con i dipendenti nostri, una volta quelli di Tavoleto, una volta erano quelli di Montecalvo, una volta quelli di Auditore, portando via comunque tempo ai dipendenti nostri, quindi anche lavoro che dovevano fare nei rispettivi Comuni. Quindi ci eravamo anche espressi favorevolmente, poi rispetto alla verifica di questa cosa ci hanno detto che con il dipendente loro non era possibile, non aveva dato la disponibilità a questo tipo di operazione, però francamente dicevo: "Okay", tant'è vero che lunedì partirà anche il pullman del Consorzio con un vecchio dipendente preso dall'agenzia interinale con un contratto part-time, quindi si poteva fare. Poi da giovedì pomeriggio siamo venuti a conoscenza, ci hanno comunicato questa cosa. Noi ci siamo visti ieri sera con il gruppo, stamattina ci siamo incontrati con Giorgio Grandicelli e certo è che le cose in questo momento non sono più ben definite e chiare come prima, se non nella volontà, almeno nell'incontrare, dovremo vederci a giorni con il Sindaco di...

PAGANELLI – SINDACO. Sì, forse domani.

CECCAROLI. Forse domani con il Sindaco di Auditore e con il Sindaco di Petriano per fare un po' il punto della situazione e naturalmente per capire che cosa può succedere da qui in avanti. Oggi come oggi io più che essere amareggiato non riesco ad essere. Dovremo fare una riflessione intanto su che cosa facciamo noi nei confronti di Urbino. La riflessione credo che sia quella di non abbandonare il vecchio processo che abbiamo attivato perché comunque era nelle corde. Noi l'abbiamo scritto anche nel nostro programma elettorale.

Dovremo procedere anche con un senso con queste cose, noi vogliamo discutere e credo

che sia opportuno discutere tutti e tre i Comuni, ma dovevamo farlo tutti e quattro insieme, con Urbino su quello che era necessario per il territorio, cioè una fusione per essere funzionale, deve avere anche il consenso dei cittadini, ma soprattutto anche, come dire, una visione complessiva del territorio.

Qui c'è l'amico Pretelli quindi conosce bene il territorio anche dalla parte di là, ad esempio sulla scuola di Ca' Lanciarino, noi in quel caso abbiamo perso la presidenza per 10 ragazzi e dentro il consorzio, mi viene sempre detto consorzio anche se non c'è più, dentro il plesso scolastico di Ca' Lanciarino, quindi nella gestione scolastica c'è il Comune di Urbino con il 25 per cento. Acquisendo Tavoleto ci sarà Urbino al 50 per cento, quindi non è più una cosa... è maggioritaria rispetto agli altri due Comuni. Abbiamo perso la presidenza per 7 – 10 ragazzi mi pare, quando il Comune di Urbino continua a tenere aperta una pluriclasse senza mandare i ragazzi delle elementari alla scuola di Ca' Lanciarino.

Cioè, voglio dire, sarà da discutere una questione come questa, se vogliamo fare una delegazione bisogna parlare anche dei contenuti e di quello che ci vuole lasciare nel territorio.

Noi volevamo questa sera portare l'approvazione per la Polizia Municipale, abbiamo tre Vigili e in questo momento ne rimangono due. Che facciamo? Petriano ce l'ha in convenzione con Pian del Bruscolo e deve decidere che cosa fare, qualora ragioniamo con i Vigili e con il Comune di Urbino che ne ha tanti per gestire il territorio. Urbino che esce, che si annetta a Tavoleto sta nella Comunità Montana, nell'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Metauro con Urbania, o viene nella nostra Unione? Perché una soluzione potrebbe essere anche questa, esce Tavoleto, entra Urbino e cominciamo a ragionare tutti insieme su quello che deve essere il futuro. Per essere propedeutici anche a presentare il territorio ai cittadini, abbiamo fatto questi passi, se la disponibilità è questa e così via, ragioniamo anche di fonderci, quindi mettendo i cittadini di fronte ad un referendum

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

per scegliere se stare o non stare nella fusione. Praticamente Tavoleto in tre giorni ha deciso che chiude il Comune. Badate bene che l'incorporazione non è la fusione, attenzione. Vallefoglie è nata perché hanno chiuso due municipi, è chiaro che noi non possiamo pretendere che Urbino cambi nome, tanto per essere chiari, non ha senso, però con l'incorporazione il consiglio comunale di Urbino rimane in piedi, così com'è, viene annullato l'ente Tavoleto, cioè il consiglio comunale di Tavoleto, la giunta ed il Sindaco spariscono ed è la stessa cosa che succede con Pesaro e Barocci quindi la stessa operazione, è esattamente quello.

Stasera a Tavoleto c'è un consiglio comunale su questa questione, quindi credo che sarà anche abbastanza discusso ed acceso. Quindi la riflessione che io mi sento di fare è questa: direi di proporre agli altri Comuni di continuare nella strada dell'Unione in prospettiva di arrivare ad un accordo con Urbino per anche una possibile fusione, ma su delle basi che tenga conto anche della salvaguardia del territorio, i municipi, i servizi che rimangono sul territorio, gli uffici che possono rimanere sul territorio. Non è che può essere una spogliazione tout court perché mancano i soldi, se dobbiamo fare una fusione solo perché ci mancano i soldi, ragazzi io farei una battuta, è come se tu ti sposi con una perché sei solo, cioè non ha senso!

Credo che l'impostazione debba essere questa, se riusciamo adesso a dividerla con Auditore e con Petriano ci vediamo a giorni e decideremo anche come procedere con questa Unione. Fra l'altro l'Unione oltre ad un aspetto politico amministrativo, non politico partitico perché capite bene che nell'Unione c'era Petriano, c'era Auditore, ceravamo noi a Tavoleto quindi ormai i rapporti sono più istituzionali che politici anche perché la politica non c'è più, quindi dal punto di vista organizzativo molto probabilmente tutte queste cose avvengono anche perché non c'è un riferimento, una discussione politica seria su quello che sta avvenendo, al di là dei partiti insomma.

Quindi se gli altri condividono questo percorso

io direi di andare avanti con l'Unione. Noi abbiamo l'obbligatorietà comunque di associare tutte le funzioni, a meno che – in questo paese si proroga sempre all'infinito – quindi ci sia la proroga ulteriore che ci libererebbe da qualche incombenza, però il percorso chiamiamolo politico amministrativo, a mio modo di vedere, è questo, ma su una base di trattativa è cosa condivisa che veramente il territorio si unisce perché ci crede e perché tutti si sentono partecipi. Se deve essere una annessione francamente ho molte più difficoltà.

GRANDICELLI. Praticamente l'Unione va avanti in tre Comuni adesso? Può andare avanti tranquillamente.

PAGANELLI – SINDACO. Sì.

GRANDICELLI. E Tavoleto? la convenzione che avevo fatto insieme agli altri Comuni, quella non è più valida?

CECCAROLI. Tecnicamente credo che Urbino subentri ai rapporti giuridici per la gestione del plesso di Ca' Lanciarino ma non so cos'altro.

PAGANELLI – SINDACO. Ma fin quando non c'è l'annessione vera e propria io penso che stia su due binari.

CECCAROLI. Sì, ma dal primo dell'anno Tavoleto scompare.

PAGANELLI – SINDACO. Però adesso non siamo ai primi dell'anno. Tre mesi c'ha due binari, poi dopo subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi.

GRANDICELLI. Quindi noi diventeremo Unione il Comune di Urbino?

PAGANELLI – SINDACO. No, no.

CECCAROLI. Deve decidere se Urbino stare dentro perché non è obbligato a starci.

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

SEGRETARIO COMUNALE. Urbino è già nell'Unione.

CECCAROLI. Non può stare in due unioni contemporaneamente?

SEGRETARIO COMUNALE. Quindi se Urbino vuol far parte dell'Unione deve chiedere all'Unione di poter entrare, non è che entra perché ha assorbito Tavoleto.

CECCAROLI. Però dovrebbe decidere di uscire dall'altra Unione.

SEGRETARIO COMUNALE. Certo.

PAGANELLI – SINDACO. Però di fatto non è... faccio una domanda: nel momento in cui avviene la fusione fra Urbino e Tavoleto, subentra nelle convenzioni, però di fatto è come se un altro Comune chiede di entrare nell'Unione?

SEGRETARIO COMUNALE O. Sì.

PAGANELLI – SINDACO. Cioè non ci entra di diritto perché c'era Tavoleto?

SEGRETARIO COMUNALE. No.

GRANDICELLI. Ma non c'era una clausola che un Comune deve dare la disdetta.

PAGANELLI – SINDACO. Ma sparisce il Comune, non c'è più il Sindaco, non c'è più il consiglio...

CECCAROLI. Vengono meno i presupposti...

PAGANELLI – SINDACO. Queste cose sono ancora da approfondire però per logica è così perché il Comune non c'è più, nel momento in cui finisce, sparisce l'organo amministrativo il Comune non esiste più.

GRANDICELLI. Però giustamente come dice...(inc.) ma di fatto manca il soggetto perché non.. cioè è come se morisse.

PAGANELLI – SINDACO. Esatto, è così.

CECCAROLI. Come se morisse, purtroppo è così. Adesso per carità potremmo dire tutto e il contrario di tutto, ma la situazione è questa. Non mi ricordo se l'incontro è fissato oppure no.

PAGANELLI – SINDACO. Sì, domani alle cinque e mezza ci vediamo e parliamo i tre rimasti.

CECCAROLI. Telefonicamente tutti e tre, anche Auditore e sia che Petriano, hanno espresso la volontà di proseguire, di lavorare insieme per arrivare ad un progetto diverso, adesso Petriano...(inc.) però già il fatto che noi e Auditore ragioniamo allo stesso modo potrebbe essere anche...

PAGANELLI – SINDACO. È un percorso da percorrere che sinceramente un intoppo del genere... già facevamo fatica a portare avanti un po' i progetti, questo rimette un po' in discussione tutto.

GRANDICELLI. Quindi in futuro facciamo un referendum...(inc.)

PAGANELLI – SINDACO. E' una ipotesi che era un po' maturata nel tempo, cioè con tutti questi ragionamenti che avevamo fatto anche negli anni indietro, però poi sarà, se decidiamo...

PAGANELLI – SINDACO. Dopo il giornalista scrive quello che vuole, gli articoli dei giornalisti sai, raccolgono due iniziative... Ti fanno due domande e comunque l'articolo partiva già da quello che diceva Urbino insomma, l'altro era caduto. A questo punto noi abbiamo la convenzione quella dei vigili, va sospesa, quella del SUAP, se avessimo saputo prima questa cosa avremmo potuto chiedere di trasformare anziché in delibera per la modifica della convenzione, magari un atto per richiedere la proroga perché noi avevamo già chiesto la proroga al 30 di settembre per

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

partire il primo di ottobre con il SUAP interno, invece in questo momento non riusciamo per cui minimo fino alle fine dell'anno dobbiamo stare con il vecchio SUAP alla Comunità Montana. I tempi non ci sono stati per modificare e Segretario noi non lo possiamo fare qua.

SEGRETARIO COMUNALE. O lo approvate o lo rinviare.

PAGANELLI – SINDACO. O lo approviamo o lo rinviare per cui a questo punto io direi di rinviarlo. Devo convocare un altro consiglio, giusto?

CECCAROLI. È obbligatorio, non c'è altra via di uscita segretario?

SEGRETARIO COMUNALE. Il punto all'ordine del giorno è: "Convenzione con Auditore, Tavoleto e Petriano". O l'approvate o la rinviare, non si parla di proroga con la Comunità Montana.

CECCAROLI. Ma dal primo ottobre andiamo avanti comunque?

SEGRETARIO COMUNALE. Dal primo di

ottobre non abbiamo il SUAP.

CECCAROLI. Adopereremo quello della Comunità Montana!

SEGRETARIO COMUNALE. E' lui che firma!

PAGANELLI – SINDACO. Dovremo fissare un consiglio veloce per chiedere questo rinvio, tanto se la prassi dice che per chiedere una proroga lo deve deliberare il consiglio. Tanto questo oggi va rinviato, il punto numero 5.

CECCAROLI. Anche perché nella convocazione c'è scritto: "Tavoleto" e Tavoleto non firmerà mai la convenzione, a meno che non salta tutto il ragionamento di Tavoleto, ma che è improponibile, cioè nel senso che è avviato e allora...

PAGANELLI – SINDACO. Per cui mettiamo ai voti il rinvio di questa delibera.

***Posta in votazione la proposta di rinvio,
il consiglio comunale approva
all'unanimità***

SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015

PUNTO N. 10 - APPROVAZIONE
CONVENZIONE PER IL
CONFERIMENTO ALL' UNIONE
QUATTRO COLLI DELLA
FUNZIONE DI POLIZIA
MUNICIPALE, CON ISTITUZIONE
DEL SERVIZIO UNICO
INTERCOMUNALE DI POLIZIA
MUNICIPALE

PAGANELLI — SINDACO. Qui è la stessa
cosa solo che l'oggetto è la Polizia Municipale,
per cui anche qui chiediamo di rinviare questo
punto.

*Posta in votazione la proposta di rinvio,
il consiglio comunale approva
all'unanimità*

Il consiglio viene chiuso
alle ore 22:10